

# Rassegna del 09/10/2017

---

Tirreno Pontedera-Empoli L'ex velodromo nel dimenticatoio «Fateci una piazza» ...

1

# L'ex velodromo nel dimenticatoio «Fateci una piazza»

Scaduta anche l'ultima proroga per far partire i lavori  
alcuni residenti di Fornacette lanciano una proposta

## ► FORNACETTE

Promesse tante, ma la pista non va in... pista. I 52 appartamenti progettati al posto dello storico velodromo di Fornacette non si faranno, complice anche la crisi del mercato immobiliare. Il 20 maggio scorso è scaduta la proroga triennale per la realizzazione e cessione al Comune di opere di urbanizzazione da parte della cooperativa Cmsa, proprietaria dell'area, ma non sarebbe nelle condizioni di mantenere gli impegni presi. E allora perché non aprire un confronto su cosa fare di quest'area? Perché non trasformarla in piazza?

Alcuni cittadini sollecitano l'amministrazione comunale a dire come intende affrontare il problema del degrado dell'area. «Si sono formati ormai in quasi tutti i paesi dei gruppi su Facebook "se sei di..." - scrivono alcuni residenti - e così c'è anche a Fornacette ma devono essere tutti giovani quelli del gruppo locale. Infatti ancora nessuno ha postato la frase che invece era tanto attesa "Se sei di Fornacette, hai giocato a pallone o hai corso in bicicletta (magari sbucciandoti ginocchia e braccia sul cemento) o anche hai giocato a tennis nella pista"», fanno notare.

Il velodromo è finito nel dimenticatoio. dopo le polemiche

per un'operazione immobiliare condotta dalla Casa del Popolo, che era proprietaria del velodromo,

con le amministrazioni comunali che si sono succedute. La pista è stata il simbolo, l'immagine di Fornacette non solo nel Pisano ma in Toscana e in Italia. Tanto che Manolo, lo storico presidente a vita della Polisportiva Nevilio Casarosa (in realtà Monosportiva Ciclismo) diceva all'altro storico sindaco Lanciotto Passetti: «Calcinaia se la conoscono è perché c'è la pista di Fornacette», così raccontano. In effetti ai tempi d'oro del ciclismo di Bartali e Coppi nella pista di Fornacette avevano corso tutti i più grandi di quello sport, da Coppi appunto ai campioni del mondo su pista, Sacchi, Van Vliet, Harris, Gaiardoni in riunioni che attraevano tantissimi spettatori da tutta la Toscana. Nel campo di calcio «poi tutta "la meglio gioventù" di Fornacette dagli anni 50 ha tirato calci al pallone ed ha "prodotto" anche giocatori di livello nazionale formati su un campo precario e senza spogliatoi ma aperto sempre a tutti», raccontano. E poi quando negli anni '60 è arrivato il campetto da tennis nella lunetta fra la porta del calcio e la curva rialzata in cemento della pista, inaugurato delle campiones-

se d'Italia dell'epoca, la Riedl e la Lazzarino, accompagnate dalla capitana Nicla Migliori tutti i giovani, anche le ragazze, si dettero a provare il nuovo sport. Quale il futuro di questo spazio che ha aggregato nello sport tante generazioni ed è stato col monumento a Coppi e le tradizionali e frequentatissime feste dell'Unità la "piazza" naturale del paese? Nessuno lo sa. E non è stato fatto molto per preservare identità e tradizioni della piccola comunità.

Gli "scheletri" ci sono e fanno parte della storia: quell'area era stata venduta per salvare una cooperativa. Era poi stata trasformata in area edificabile per tre palazzoni che non hanno visto ancora la luce, nonostante tutto il tempo passato dall'approvazione del progetto originale. Che poi è stato modificato inserendo un successivo piano supplementare in aggiunta agli originali quattro piani, sempre per cercare di capire le difficoltà dei tempi. Da qui la proposta per uscire da questo tunnel: pensare di restituire alla pista la sua vocazione di "piazza" del paese. E poiché molti argomenti di paese passano da Facebook un gruppo di pensionati sta pensando seriamente di aprire la pagina "Si rivole la pista.it".





**Ciò che resta del velodromo a Fornacette**